

27 maggio 2009

LA VICENDA COFIDI

L'avvocato denuncia la banca per il conto da 110mila euro

PAVIA. Banca denunciata alla Procura per appropriazione indebita. La denuncia è stata presentata dall'avvocato Marco Casali contro la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, dove giace un conto di 110mila euro intestato alla cooperativa di garanzia Cofidi (messa in liquidazione a conclusione della vicenda giudiziaria che aveva interessato il suo presidente Paolo Valle).

La bufera giudiziaria che aveva investito il presidente Valle (accusato di essersi appropriato di sette miliardi delle vecchie lire) era durata anni ed era poi termina-

ta con un patteggiamento e una pioggia di risarcimenti. Ma gli strascichi della vicenda Cofidi si fanno sentire ancora oggi. L'ultimo atto è quello dell'avvocato della cooperativa di garanzia

(che aveva convenzio-

ni con diversi istituti di credito e faceva da garante per i prestiti erogati dalle banche) che ha depositato una denuncia per appropriazione indebita nei confronti della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Qui si trova un conto intestato alla Cofidi di 110mila euro che non è stato ancora liquidato. «Lo chiediamo dal

marzo del 2007 — spiega l'avvocato Casali — ma ad oggi non abbiamo ancora avuto dalla banca alcuna risposta scritta. Solo la spiegazione verbale che sarebbe

ancora in corso le verifiche delle posizioni dei soci per capire se le somme debbano essere restituite per intero».

Il giudice sulla vicenda si è già pronunciato emettendo un decreto ingiuntivo. La liquidazione dei soci sta an-

dando avanti, ma alcune posizioni con le banche devono ancora essere definite. I fatti esposti nella denuncia dovranno ora essere verificati. L'altro ieri, alla filiale di Pavia, il sostituto del direttore, Nicoletta Vercesi, ha riferito di «non conoscere la vicenda» e quindi di non essere «in grado di commentarla». (m. fio.)



La sede della Cariparma